

CASA
EMMAUS

LO
SPECCHIO®
CENTRO DISTURBI
ALIMENTARI



JOVANOTTI E GIOVANNI SOLDINI ALLO "SPECCHIO"

Domusnovas, 9 novembre 2024

A cura dell'ufficio stampa di Casa Emmaus

LA SORPRESA Visita nella comunità specializzata nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione

Jovanotti e Soldini a Lo Specchio

Blitz dell'insolito duo, emozioni e musica per le pazienti del centro di Domusnovas



IL SALUTO



Sono molto contento di essere qui con voi e mi piacerebbe sapere come state, anzi sapere come sta ciascuna di voi, come vi sentite, visto che molte storie di vita si assomigliano ma poi ognuno ha il suo mondo, i suoi passi, il suo percorso assolutamente unico». Sono le parole con cui ieri Jovanotti si è presentato agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione che ieri hanno iniziato la giornata con una gigantesca emozione fatta di parole e musica.

Il blitz musicale

Complice il padre di una delle ragazze che sta facendo un percorso nel centro, amico del velista Giovanni Soldini presente durante la visita a sorpresa, il cantante (accompagnato anche dalla figlia Teresa) si è materializzato agli occhi di un pubblico entusiasta. L'insolito duo è stato prima accolto dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis e poi è iniziato una sorta di incontro dibattito musicale durante

il quale Jovanotti è entrato subito in sintonia con le ragazze, esattamente come accade durante i suoi concerti: «Mi piacerebbe conoscere ogni singola vostra storia - ha detto prima di intonare la sua "I love you baby" - io ho sempre usato la musica per capire come mi sentissi, per capire chi fossi». Uno scambio continuo di parole e racconti di vita scanditi dalle note dei brani più noti dell'artista che ha spiegato la sua «emozione nel vedere nascere una canzone, vederle prendere forma e trasformarsi in un successo cantato dal pubblico sul palco». Un'emozione simile a quella che ciascuno deve provare quando lavora su se stesso, come avviene nel centro "Lo Specchio Dan" e riesce a raggiungere, seppur con fatica e sacrifici, l'obiettivo che si è posto. Un concetto che ha ribadito anche Giovanni Soldini dopo aver raccontato la sua storia e i momenti difficili affrontati nella vita: «Credo - ha detto - che sia la cosa più importante fare qualcosa per se stessi e non farlo soltanto per far felice chi ci sta vicino».

Il centro

Jovanotti e Giovanni Soldini, prima di lasciare Lo Specchio (e fare un mini-tour dell'Iglesiente), si sono intrattenuti con gli psi-



chiatro e gli operatori del Centro di cui hanno voluto conoscere la particolarità e i percorsi affrontati da chi decide di chiedere aiuto per affrontare la bulimia o l'anorexia. Un problema che in Italia riguarda milioni di persone e di cui, come hanno spiegato gli esperti, dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento pari al 35-40 per cento, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti che soffrono dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Quella di Domusnovas è l'unica struttura residenziale



INSIEME
Tremomenti della visita nel centro di Domusnovas

semiresidenziale in Sardegna per la cura di questi disturbi. Ci lavora un'equipe di 20 professionisti e conta 40 posti letto a cui si arriva contattando i centri di salute mentale o gli ambulatori accreditati. Molti posti so-

no occupati da giovani giunte da fuori Sardegna visto che a livello nazionale, tema spesso rimarcato dagli esperti, c'è un'enorme lacuna di servizi di questo tipo.

Stefania Piredda
RIPRODUZIONE RISERVATA



<https://www.videolina.it/TG?data=202411101300>

IL CANTANTE NELL'ISOLA

Jovanotti in Sardegna: svelato il motivo della visita a sorpresa

Il noto cantante è stato ospite della comunità Lo Specchio di Domusnovas che si occupa dei disturbi legati all'alimentazione



(Foto: comunità Lo Specchio)

Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità “Lo Specchio” di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis. Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento.

Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.

Domusnovas, visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini nella comunità Lo Specchio

Il cantante e il velista incontrano gli ospiti del centro per il trattamento dei disturbi dell'alimentazione



Jovanotti e Soldini nella comunità Lo Specchio

Jovanotti e il velista Giovanni Soldini hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro per la cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis.

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento.

Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio di Lorenzo Cherubini che – come lui stesso ha spiegato ieri – **non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay.**

Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, **si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro** e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. **Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%**, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.

(Unioneonline)

L'incontro

Domusnovas, visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini alla comunità "Lo Specchio"



Hanno fatto visita agli ospiti del centro per la cura dei disturbi alimentari

10 novembre 2024

2 MINUTI DI LETTURA

Domusnovas Il celebre cantante **Jovanotti** e il noto velista **Giovanni Soldini**, ieri, sabato 9, hanno fatto visita alla comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, centro per la cura dei disturbi alimentari. Accompagnati da un amico comune, genitore di una ragazza in cura presso la struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus, **Giovanna Grillo**, dal direttore sanitario **Pablo Belfiori** e dal coordinatore **Claudio Onnis**.

Jovanotti e Giovanni Soldini portano speranza ai ragazzi della comunità Lo Specchio di Domusnovas



Durante l'incontro, Jovanotti e Soldini hanno condiviso le proprie esperienze di vita, narrando momenti di difficoltà e lanciando messaggi di speranza per gli ospiti della comunità. Particolarmente toccante è stato il momento in cui Jovanotti ha ricordato i suoi inizi come deejay negli anni Ottanta, quando ancora non immaginava di diventare un cantante. Le parole dei due ospiti, unite alle note dei brani più celebri del rapper, hanno regalato istanti di forte emozione.

Prima di congedarsi, Jovanotti e Soldini hanno avuto uno scambio con psichiatri e operatori del centro, ponendo numerose domande sui disturbi alimentari e sulle cause che spingono sempre più giovani verso anoressia e bulimia. Dall'inizio della pandemia, infatti, in Italia si è registrato un aumento del 35-40% dei disturbi alimentari, con un'espansione preoccupante della fascia d'età colpita. Anche a "Lo Specchio" sono seguiti pazienti adolescenti, riflettendo un problema sempre più urgente a livello nazionale.



Jovanotti e Soldini, visita a sorpresa a “Lo Specchio”: una mattinata di energia, canzoni e commozione.

10 NOVEMBRE 2024

Domusnovas (Su), 10 Nov 2024 – Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità “Lo Specchio” di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell’alimentazione e della nutrizione. Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all’occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis. Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento.

Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici.

Dall’insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l’Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell’alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d’età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.



Radiolina

10 novembre alle ore 17:15 · 🌐

Jovanotti e il velista Giovanni Soldini hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro per la cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis.

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento.

Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio di Lorenzo Cherubini che – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay.

Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.



Jovanotti e Soldini in visita a "Lo specchio"



Sardinia Post
2010 Iscritti

Iscriviti

👍 2



➦ Condividi

↓ Scarica



La sorpresa

Week end in Sardegna per Jovanotti e Giovanni Soldini



L'artista ha anche pubblicato alcuni reel di paesaggi e spiagge dell'isola

10 novembre 2024

1 MINUTI DI LETTURA

Uno scatto di @claudio_onnis su Instagram immortalava il cantante **Jovanotti** e lo skipper **Giovanni Soldini in Sardegna**. E alcuni post rivelano i luoghi, prima a Domusnovas in visita a "Lo specchio Dan", la struttura che cura i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione e poi a Iglesias.



Jovanotti e Soldini, visita a sorpresa a “Lo Specchio” di Domusnovas, centro d’eccellenza per i disturbi dell’alimentazione



La comunità “Lo Specchio” è gestita dalla cooperativa sociale Casa Emmaus: si tratta di un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell’alimentazione e della nutrizione.



10 Novembre 2024 17:22 La Redazione

Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità “Lo Specchio” di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell’alimentazione e della nutrizione.



Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all’occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis. Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento.



Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici.



Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.



VIDEO. Visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini ai ragazzi della comunità 'Lo Specchio' di Domusnovas

11 NOVEMBRE 2024 · 2 MINUTE READ

Parlare con i ragazzi, raccontare le loro storie personale, confrontarsi con loro, supportarli e regalare loro anche un piccolo concerto.

Il cantante **Jovanotti** e il velista **Giovanni Soldini** ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "**Lo Specchio**" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale **Casa Emmaus** (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), **Giovanna Grillo**, dal direttore sanitario della struttura, **Pablo Belfiori**, e dal coordinatore della comunità **Claudio Onnis**.





Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento. Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay.

“Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio – spiegano da Casa Emmaus – si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall’insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l’Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell’alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d’età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti”.

CRONACA

Jovanotti e Soldini, visita a sorpresa a "Lo Specchio": una mattinata di energia, canzoni e commozione

11 nov 2024 09:35 - Sergio Demuru



Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis.

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento. Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.

Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas

10 Novembre 2024 in Sociale Reading Time: 2 mins read

👍 0 🗨️ 0 AA 🗨️ 0



Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis. Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento. Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.

VIDEO. Visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini ai ragazzi della comunità 'Lo Specchio' di Domusnovas



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Parlare con i ragazzi, raccontare le loro storie personale, confrontarsi con loro, supportarli e regalare loro anche un piccolo concerto. Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno...

[Leggi tutta la notizia](#)



Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas



Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale...

[Leggi tutta la notizia](#)

La Provincia del Sulcis Iglesiente | 10-11-2024 22:40

Categoria: [SPETTACOLO](#)

Jovanotti a sorpresa nella comunità “Lo Specchio” di Domusnovas

Jovanotti ha raccontato le sue esperienze da cantante, inframezzando i discorsi con la performance di alcune canzoni in acustico

Da Redazione Cagliari iPad - 10 Novembre 2024



Il cantante **Jovanotti** e il velista **Giovanni Soldini** hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità “Lo Specchio” di **Domusnovas**, un centro di cura dei disturbi dell’alimentazione e della nutrizione.

Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus, **Giovanna Grillo**, e dal direttore sanitario della struttura, **Pablo Belfiori**.

Jovanotti ha raccontato le sue esperienze da cantante, inframezzando i discorsi con la **performance di alcune canzoni in acustico**.

Sia Jovanotti che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, **si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro** e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici.



Jovanotti a sorpresa a Domusnovas

Incontro inaspettato con gli ospiti del centro per la cura dei disturbi alimentari di Domusnovas insieme al velista Giovanni Soldini per portare un messaggio di fiducia e incoraggiamento

📅 10/11/2024 Rossella Romano - montaggio Flavio Mario Dessì

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2024/11/fsdfs-5d33deff-49a0-4567-9630-8bd31aae9a36.html>

Domusnovas, visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini alla comunità “Lo Specchio”

1 sett. • 1 min di lettura



Domusnovas, visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini alla comunità “Lo Specchio”

Domusnovas Il celebre cantante **Jovanotti** e il noto velista **Giovanni Soldini**, ieri, sabato 9, [hanno fatto visita alla comunità](#) “Lo Specchio” di Domusnovas, centro per la cura dei disturbi alimentari. [Accompagnati da un amico comune](#), genitore di una ragazza in cura presso la struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus, **Giovanna Grillo**, dal direttore sanitario **Pablo Belfiori** e dal coordinatore **Claudio Onnis**.



Domusnovas, visita a sorpresa di Jovanotti e Soldini alla comunità “Lo Specchio”

Durante l’incontro, Jovanotti e Soldini hanno condiviso le proprie esperienze di vita, narrando momenti di difficoltà e lanciando messaggi di speranza per gli ospiti della comunità. Particolarmente toccante è stato il momento in cui Jovanotti ha ricordato i suoi inizi come deejay negli anni Ottanta, quando ancora non immaginava di diventare un cantante. Le parole dei due ospiti, unite alle note dei brani più celebri del rapper, hanno regalato istanti di forte emozione.

Prima di congedarsi, Jovanotti e Soldini hanno avuto uno scambio con psichiatri e operatori del centro, ponendo numerose domande sui disturbi alimentari e sulle cause che spingono sempre più giovani verso anoressia e bulimia. Dall’inizio della pandemia, infatti, in Italia si è registrato un aumento del 35-40% dei disturbi alimentari, con un’espansione preoccupante della fascia d’età colpita. Anche a “Lo Specchio” sono seguiti pazienti adolescenti, riflettendo un problema sempre più urgente a livello nazionale.

NEWS

Attualità

11 Novembre 2024

Iniezione di solidarietà nella comunità Lo Specchio di Domusnovas, arrivano Jovanotti e Soldini

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento



Jovanotti e Giovanni Soldini hanno portato un momento di profonda ispirazione alla comunità terapeutica Lo Specchio di Domusnovas, un centro rinomato per il trattamento dei disturbi alimentari.

Durante la visita, i due ospiti **hanno condiviso momenti della propria vita, raccontando come hanno affrontato e superato difficoltà personali.**



La musica di Jovanotti e le storie di avventura di Soldini hanno creato un'atmosfera speciale, carica di speranza, che ha toccato profondamente gli ospiti.

Rispondendo alle domande, hanno offerto consigli su come affrontare le sfide quotidiane, dimostrando come solidarietà e creatività possano avere un impatto positivo. Un incontro intenso che ha regalato ai presenti energia e motivazione per il loro percorso di recupero.



NEWS 12/05/2024 10:00

Jovanotti e Soldini, visita a sorpresa agli ospiti del Centro "Lo Specchio"

Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis.



Il velista Giovanni Soldini ascolta divertito l'intervento di Jovanotti

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento. Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.





 BUONGIORNOALGHERO / 1 SETTIMANA FA

Jovanotti e Soldini, visita a sorpresa a "Lo Specchio": una mattinata di energia, canzoni e commozione

JOVANOTTI E SOLDINI, VISITA A SORPRESA A "LO SPECCHIO": UNA MATTINATA DI ENERGIA, CANZONI E COMMOZIONE

11 nov 2024 09:35 - Sergio Demuru



Il cantante Jovanotti e il velista Giovanni Soldini ieri hanno fatto una visita a sorpresa agli ospiti della comunità "Lo Specchio" di Domusnovas, un centro di eccellenza nazionale nella cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Accompagnati da un loro caro amico, genitore di una ragazza che sta facendo un percorso nella struttura, sono stati accolti dalla presidente della cooperativa sociale Casa Emmaus (di cui Lo Specchio è un autentico fiore all'occhiello), Giovanna Grillo, dal direttore sanitario della struttura, Pablo Belfiori, e dal coordinatore della comunità Claudio Onnis.

Jovanotti e Soldini hanno raccontato le loro esperienze, soprattutto i periodi di difficoltà vissuti da loro in diverse circostanze, e lanciato messaggi di speranza e incoraggiamento. Non sono mancati i momenti di commozione, tra le note dei brani più noti del repertorio del rapper scoperto negli anni Ottanta da Claudio Cecchetto, quando – come lui stesso ha spiegato ieri – non pensava di diventare un cantante perché il suo sogno era quello di fare il deejay. Sia lui che Soldini, prima di lasciare Lo Specchio, si sono intrattenuti con gli psichiatri e gli operatori del Centro e hanno fatto loro tante domande sulle patologie e le cause che inducono tanti giovani a diventare anoressici o bulimici. Dall'insorgenza della pandemia Covid in poi, in tutta l'Italia è stato registrato un aumento di tali disturbi dell'alimentazione pari al 35-40%, con un preoccupante allargamento della fascia d'età dei pazienti: Lo Specchio, infatti, ospita anche alcuni adolescenti.



Il cantante e il velista visitano a sorpresa il centro di Domusnovas In Sardegna che cura i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. I loro racconti su successi e inciampi, con il desiderio forte di farcela e riprendersi dalle batoste

«**M** i piacerebbe sapere come vi sentite dentro. Ognuno di voi ha la sua storia. Sono preoccupato per voi e oggi desidero fare un incontro costruttivo, di conoscenza, per

portarvi la mia energia e magari qualche spunto per il vostro percorso di rinascita». **Jovanotti** si è presentato così ai 26 ospiti (23 donne e tre uomini, per lo più giovanissimi) del **Centro "Lo Specchio" di Domusnovas** nel sud della Sardegna, una struttura di eccellenza a livello nazionale nella **cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione**. Una visita a sorpresa, la sua, organizzata dal genitore di una ragazza che recentemente è arrivata in Sardegna da Milano per riprendersi la vita in mano. Un regalo per questa realtà che è uno dei fiori all'occhiello della **cooperativa sociale Casa Emmaus di Iglesias**. Ma non è stata l'unica sorpresa: l'altra risponde al nome di **Giovanni Soldini**, sportivo di fama mondiale che non ama tanto le grandi folle. Li hanno accolti con grande semplicità la presidente di Casa Emmaus, **Giovanna Grillo**, il direttore sanitario **Pablo Belfiori** e il coordinatore della struttura, **Claudio Onnis**, insieme a una decina di operatori: psichiatri, psicologi, nutrizionisti, educatori. Gli ospiti non erano informati dell'iniziativa.



Jovanotti mentre dialoga con gli ospiti dello "Specchio"

Parole e musica

Un cantante e un velista, quasi agli antipodi per i loro modi di essere e vivere. La loro amicizia con **Michele Lupi**, giornalista e comunicatore milanese, li ha spinti a fare questa improvvisata in un'isola baciata dal sole e spazzata dal vento, per portare una sferzata di speranza e fiducia a chi cerca di superare l'anoressia, la bulimia e altri disturbi che ti trafiggono l'anima e minano il fisico.

Con Jovanotti c'erano la moglie, **Francesca Valiani**, e la figlia, **Teresa Cherubini**. «Lei si era iscritta alla facoltà di Medicina ma non era felice di quella scelta», ha detto il cantante indicando Teresa, che nel frattempo disegnava paesaggi con l'acquerello. «A un certo punto le abbiamo detto: hai 18 anni e tutta la vita davanti a te, buttati in quello che sei e che vuoi. Iscrivendosi a Medicina, lei aveva voluto gratificare i genitori e i nonni. Infatti, i nonni avevano commentato: "Finalmente qualcuno serio in famiglia...". Ma non funziona così. Giovanni (Soldini, *ndr*), per esempio, a 16 anni era scappato di casa per fare il velista, una cosa impegnativa e pure rischiosa, non esattamente una carriera da ingegnere aeronautico».



Al centro, Teresa Cherubini

Che cos'è il coraggio

«Bisogna avere il coraggio di prendere le decisioni per se stessi e non per far felice chi ti sta vicino», ha sottolineato a sua volta Soldini. «Avevo una strada già scritta: dopo il liceo, mi sarei dovuto iscrivere all'università per studiare giurisprudenza. Invece ho seguito il mio istinto, ciò che più mi piaceva e che avevo dentro. Quando lavoro, e vi assicuro che lavoro tantissimo, ogni tanto dico ai miei collaboratori: ma vi rendete conto che ci pagano per fare ciò che ci piace di più? I giornalisti spesso mi chiedono come faccia a navigare da solo tra gli iceberg del Polo Sud, in mezzo a tante insidie. Credo, però, che il vero coraggio consista nel fare le scelte giuste per noi: perché, quando uno fa delle scelte, inevitabilmente rinuncia ad altre cose. Non è semplice sapere se una scelta è giusta oppure no. Però ho sempre pensato che, se ti svegli contento la mattina ben sapendo che cosa ti aspetta, sei già sulla buona strada».



Giovanni Soldini ascolta divertito un commento di Jovanotti

Le avversità

Stimolati da Michele Lupi, Jovanotti e Soldini si sono messi a nudo e hanno parlato anche di alcune esperienze che li hanno fortemente provati. «Ho iniziato con una barca di un ricco armatore che me l'aveva messa a disposizione», ha raccontato Giovanni. «Alla quarta transoceanica, però, ha perso la chiglia e si è cappottata in mare. Ero in mezzo all'Oceano Atlantico, sotto la Groenlandia, c'era un freddo bestiale. Mi ha salvato una portacontainer. Al mio rientro, l'armatore mi ha detto: "Guarda, hai perso l'imbarcazione, è un periodo di crisi per tutti... chiudiamola qui". Il sogno sembrava finito. Ma sono riuscito a coinvolgere un bel gruppo di persone che hanno investito dei soldi, ho messo su un gruzzoletto e ho ripreso a sognare. Volevo più di una barca da corsa, così mi è venuto in mente di proporre a una comunità terapeutica di ex tossicodipendenti (la Saman di Latina, *ndr*) di farla insieme, nella loro stalla. Mi sembrava una cosa intelligente anche per quei ragazzi, che potevano imparare un mestiere altamente specializzato. Mi hanno aiutato cinque amici, abbiamo lavorato per nove mesi. Così è nata la barca "**Stupefacente**" (Soldini sorride, *ndr*). Dopo sono arrivati i grandi sponsor ed è stato tutto più semplice, così ho potuto fare il mio primo giro del mondo in solitaria».

A proposito del lavoro svolto in quella comunità di recupero, Soldini ha precisato che «è stata un'esperienza fortissima, perché tutte le persone che hanno dei problemi, spesso ce li hanno perché si sono fatti molte domande e molto profonde, e hanno un'energia pazzesca che, quando riescono a incanalarla in qualcosa di positivo, risulta fantastica. Certo, non tutti erano pronti e non tutti avevano voglia di imparare quel mestiere. Ma cinque di loro, alla fine, hanno poi vissuto tutta la vita costruendo barche da corsa. È stato un esperimento molto bello e interessante per tutti».



Teresa Cherubini disegna un paesaggio: lo regalerà allo Specchio

«Una cosa di Giovanni che mi è sempre piaciuta è che lui non si limita ad andare in barca, ma se la costruisce. In questo siamo simili, perché anche io costruisco dal nulla le mie canzoni: a volte ci impiego pochi minuti, a volte mesi o addirittura anni. Alcune durano di più, altre scompaiono, qualcuna magari resta per sempre. Ma non sono cose che si fanno da soli, è sempre il frutto di un lavoro di squadra. Certo, uno deve dirigere, ma senza gli altri non vai da nessuna parte. Accade anche nei miei concerti: io suono a malapena la chitarra, conosco dieci accordi che mi servono a scrivere i brani, ma per il resto mi faccio aiutare da bravi musicisti».

Il coraggio e la passione

«Se mi volto indietro, mi accorgo che sono più di 40 anni che sto in mezzo alla musica», ha raccontato ancora Jovanotti.

«Prima come deejay nei locali, poi come cantante. Mi rendo conto che i momenti più importanti sono stati quelli in cui ho avuto bisogno di qualcuno. Cioè, quando non sapevo che cosa fare e ho dovuto chiedere una mano. Anche il successo può diventare un'abitudine. A un certo punto ti vedi come gli altri ti vedono, e questo è un errore perché ti porta a rinunciare al coraggio. Coraggio è una bella parola, perché vuol dire "agire col cuore". A me piacciono molto le parole, sono lo strumento con cui scrivo un brano. Dopo scelgo la musica. Nelle parole c'è il senso di ogni cosa. Un'altra parola molto bella è "passione", soprattutto se hai la fortuna di averla quando sei ragazzo e riesci a fare ciò che più ti piace. Non senti la fatica, lo scorrere del tempo. E nemmeno il sacrificio, necessario per raggiungere i grandi traguardi. Di solito pensiamo al sacrificio come a un contenitore di sofferenza; in realtà, contiene la sacralità, che riguarda l'universo, noi stessi, la vita. Dà un significato persino spirituale al tempo che spendiamo per costruire qualcosa. Il sacrificio non è una punizione, piuttosto è un'occasione».



Giovanni Soldini

Mi fido di te

Il singolo “Mi fido di te”, pubblicato nel 2005, nasconde un piccolo segreto che Jovanotti ha confidato nella lunga chiacchierata allo Specchio di Domusnovas. «In realtà, questo pezzo nasce da un altro verso fondamentale per me, cioè “cosa sei disposto a perdere?”. A volte si può decidere una condizione in cui uno ha trovato un certo equilibrio, che ti ha dato un'identità, anche se può essere qualcosa di molto sbagliato. Io ho cominciato con un entusiasmo incredibile, ero praticamente un pazzo, avevo una fede cieca in me stesso. Mi sembrava di aver ricevuto una chiamata dall'alto, stile The Blues Brothers. Credo che anche Giovanni sia mosso da questo: prima dello spirito di competizione, che lo porta a cercare nuovi record a bordo di una barca da corsa, c'è l'amore per ciò che fa».

«Sì, alla base di tutto c'è l'amore per il mare, ma anche la voglia di scoprire qualcosa di nuovo, di diverso. Vivi mille avventure, conosci gente molto differente da te», annuisce Soldini. «E in una barca ho tutto ciò che mi occorre, è la mia casa. Lì mi sento al sicuro».



Il giornalista Michele Lupi

I cattivi maestri

«Ragazzi, nella vostra vita incontrerete tante persone che cercheranno di portarvi nella loro strada. Che a volte è pure mediocre», ha detto Jovanotti. «Se cercate di sollevare la testa, troverete qualcuno che tenterà di farvela abbassare. Magari lo fanno perché non hanno mai avuto coraggio, nella loro vita, e a loro disturba molto vedere il vostro entusiasmo. A certe persone può dar fastidio vedere che avete trovato una missione da compiere, che può essere tradotta in tanti modi: può essere persino la guarigione da qualcosa. In quell'attimo molliamo tutto e decidiamo di guarire. Da quel momento si aprono molte porte, accadono tante cose. In esse c'è un mistero che non siamo in grado di spiegare, ma che esiste e a volte si apre come un varco: c'è chi lo chiama Dio, chi lo chiama scienza, chi lo definisce caso. È comunque una motivazione forte per non prendersi troppo sul serio. Perché è vero che ognuno di noi è importante, ma c'è qualcosa di molto più importante là fuori che noi non riusciamo a capire cos'è».

Il lavoro è disciplina

«Qual è la vostra vera passione?», ha domandato Jovanotti a un certo punto ai ragazzi che lo ascoltavano con grande attenzione. E mentre ognuno di loro snocciolava i propri interessi, lui ha sottolineato che «la passione richiede anche un impegno costante. Io cerco di essere disciplinato. Credo nel lavoro, più che nell'ispirazione. L'ispirazione è un regalo che appare nel processo creativo disciplinato. Metto delle trappole, lungo il cammino, in modo da inciampare su qualcosa: per esempio, ascolto musica di altri autori oppure leggo qualche pagina di uno scrittore che mi piace. Cerco una parola o una frase che mi aiuti a partire. A volte le trovo in un articolo di giornale. Un tempo scrivevo tantissimi appunti sui quaderni che oggi riempiono la mia cantina; ora con lo smartphone è tutto più facile. Il mio è un lavoro che non ha un orario. A un certo punto lascio fermentare le parole che ho scritto, e spesso accade qualcosa di buono».

E la grande passione di Jovanotti, a parte la musica (e la bicicletta), qual è? «La lettura», ha tagliato corto. «Perché, come diceva il grande Umberto Eco, “chi non legge, a settanta anni avrà vissuto una sola vita: la propria”. Se leggi, ti proietti nelle vite degli altri e diventi anche più comprensivo e tollerante. È vero il detto “Il mondo è bello perché è vario”. E la cosa più bella è che possiamo compiere delle scelte. La grande letteratura è stata fondamentale nella mia vita, personale e professionale. Ma non chiedetemi di consigliare un libro perché è come consigliare una fidanzata: non si può. Sfogliare le pagine di un libro mi dà sensazioni incredibili ma, durante la convalescenza dopo il grave incidente a Santo Domingo, ho rivalutato gli audiolibri».



Il giudizio

«Siamo terrorizzati dai giudizi degli altri», ha detto ancora il cantante ai ragazzi dello Specchio. «E questo ci condiziona. Dobbiamo riuscire a superare il senso della vergogna, quello che ci fa sentire sempre un po' sbagliati. Perché il giudizio degli altri sarà inevitabilmente vario e, anche se facciamo qualcosa di veramente buono, sarà comunque criticata da qualcuno. Quando mi rivedo agli inizi della carriera, sono molto imbarazzato: sembravo un pazzo, ma allora non me ne accorgevo. Era pura energia, soltanto quello. Ma l'energia è il motore della vita».

Qual è il prossimo obiettivo di Jovanotti? «Fare una cosa che non ho mai fatto». E quello di Soldini? «Al momento sono immerso nel progetto di una nuova barca sponsorizzata dalla Ferrari, mi concentro su questo».

Credits: le foto sono di Casa Emmaus Iglesias



Un altro momento della mattinata allo Specchio